

MICROCREDITO/MICROPRESTITO D'IMPRESA

La Misura MicroPrestito d'Impresa della Regione Puglia è lo strumento con cui la Regione Puglia offre alle micro imprese pugliesi un finanziamento per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione. L'obiettivo della Misura è quello di finanziare imprese "non bancabili" che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. - società interamente partecipata dalla Regione Puglia - con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FSE 2007 - 2013.

I requisiti per la partecipazione al bando, i settori di attività e l'intensità dell'aiuto economico sono stati definiti dalla Regione Puglia con le Direttive¹ che hanno recepito le indicazioni dell'Unione Europea in materia di strumenti di ingegneria finanziaria. La dotazione del Fondo a 59.000.000 euro.

CHI PUÒ RICHIEDERE UN FINANZIAMENTO DEL FONDO

Per richiedere un finanziamento, un'impresa al momento della presentazione della domanda deve essere in possesso di tutte le caratteristiche indicate di seguito.

- Aver emesso la prima fattura almeno 6 mesi prima della domanda preliminare di finanziamento (le imprese del settore del commercio devono aver emesso la prima fattura almeno 24 mesi prima della domanda e aver avuto un fatturato di almeno 60.000 nell'ultimo anno).
- Avere meno di 10 addetti e non essere partecipata per la maggioranza 1 Direttive di attuazione del Fondo approvate con DGR 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 modificate con DGR 1969 del 18/10/2013 del capitale da altre imprese.
- Avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa con meno di 10 soci, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata;
- Essere non bancabile, avere rispettato quindi negli ultimi 12 mesi tutti i seguenti requisiti:
 - non avere avuto liquidità per più di 50.000 euro;
 - non essere stata proprietaria di immobili e macchinari per un valore superiore a 200.000 euro;
 - non avere un fatturato superiore a 240.000 euro;
 - non aver beneficiato di finanziamenti per un importo superiore a 30.000 euro.

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

NUOVO NIDI - NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA

Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A.

CHI PUO' RICHIEDERE L'AGEVOLAZIONE

Può richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o chi ha un'impresa costituita da meno di 6 mesi ed inattiva. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro
- lavoratori precari con partita IVA (meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 committenti)

Anche se rientrano nelle precedenti categorie, non sono considerati in possesso dei requisiti:

- i pensionati;
- i dipendenti con contratto a tempo indeterminato
- gli amministratori di imprese, anche se inattive, e i titolari di partita IVA

L'impresa dovrà avere meno di 10 addetti ed avere una delle seguenti forme giuridiche:

- *ditta individuale,*
- *società cooperativa con meno di 10 soci,*
- *Snc,*
- *Sas,*
- *associazione tra professionisti,*
- *Srl.*

QUALI ATTIVITÀ SI POSSONO AVVIARE CON L'AIUTO DI NIDI

Si possono avviare nuove imprese nei seguenti settori:

- attività manifatturiere
- costruzioni ed edilizia
- riparazione di autoveicoli e motocicli
- affittacamere e bed & breakfast
- ristorazione con cucina, sia in sede fissa che mobile (sono escluse le attività di ristorazione senza cucina quali bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ecc.)
- servizi di informazione e comunicazione
- attività professionali, scientifiche e tecniche

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

- agenzie di viaggio
- servizi di supporto alle imprese
- istruzione
- sanità e assistenza sociale non residenziale
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco)
- attività di servizi per la persona
- traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere;
- commercio elettronico

A QUANTO AMMONTANO LE AGEVOLAZIONI DI NIDI

- Investimenti **fino a € 50.000,00**, agevolazione del 100%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.
- Investimenti **compresi tra € 50.000,00 ed € 100.000,00**, agevolazione del 90%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.
- Investimenti **compresi tra € 100.000,00 ed € 150.000,00**, agevolazione pari all'80%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

È inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad **€ 10.000,00**.

Nidi non finanzia nuove imprese che:

- nascano dal rilevamento di una impresa esistente o dall'acquisto di un ramo di azienda;
- abbiano individuato una sede operativa coincidente o adiacente con la sede utilizzata da un'attività operante nello stesso settore;
- abbiano un amministratore che sia titolare o amministratore di un'altra impresa operante nello stesso settore.

Le uniche eccezioni riguardano:

- il passaggio generazionale, che consente di richiedere le agevolazioni a parenti o affini (entro il 2° grado in linea discendente) di un imprenditore per rilevare l'intera azienda esistente;
- dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale che intendano costituirsi in società o cooperativa per rilevare l'azienda in crisi da cui dipendono.

COSA SI PUO' ACQUISTARE CON LE AGEVOLAZIONI

Con NIDI si possono realizzare investimenti per:

- opere edili e assimilate (con alcune limitazioni);
- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- programmi informatici;

Spese di esercizio per:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili;

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative.
- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati e servizi informatici.

COME RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI

All'indirizzo www.nidi.regione.puglia.it si possono verificare i requisiti e calcolare l'agevolazione. Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo.

Dopo il colloquio, Puglia Sviluppo valuta l'istanza e comunica l'esito.

Se la tua domanda è ammessa, si firma il contratto di agevolazione.

Entro 4 mesi si presentano le fatture dei beni corrispondenti alla metà degli investimenti (di cui pagata almeno la metà) per la seconda erogazione (ulteriore 50% delle agevolazioni). Entro 6 mesi dalla prima erogazione, dimostrare di aver realizzato tutti gli investimenti (e pagato almeno il 75%) presentando la richiesta di terza erogazione (saldo, l'ultimo 25% delle agevolazioni).

Entro la precedente scadenza, tutti gli investimenti devono essere installati e funzionanti presso la sede dell'impresa e avere interamente pagato tutte le spese (comprese quelle di gestione) con modalità di pagamento verificabili (assegni, bonifici, carta di credito, bancomat, ecc.), al fine di ottenere l'erogazione delle agevolazioni in conto esercizio.

DISPONIBILITÀ ECONOMICHE PERSONALI

- Se si prevede un investimento inferiore a 50.000 euro, si deve disporre solo del 22% per anticipare l'IVA.
- Se si prevede un investimento tra 50.000,00 e 100.000 euro, si deve disporre del 32% (10% di spese non agevolate più il 22% di IVA).
- Se si prevede un investimento più di 100.000 euro, si deve disporre del 42% (20% di spese non agevolate più il 22% di IVA).

AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TITOLO II - CAPO III

Beneficiari

1. **microimprese** (impresa che occupa meno di 10 persone, realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
2. **imprese di piccole dimensioni** (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro);
3. **imprese di medie dimensioni**: che occupa meno di 250 persone, realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro OPPURE il totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

che operano in una delle seguenti categorie:

- a. imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85 (legge quadro sull'artigianato);
- b. imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. Medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. Medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
 - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
 - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita - svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- c. sezione "C": imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- d. sezione "F": settore delle costruzioni - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- e. sezione "J": settore dei servizi di comunicazione ed informazione - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- f. sezione "Q": sanità e assistenza sociale - "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";

Obiettivo

Favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI facilitandone l'accesso al credito.

Spese ammissibili

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

Sono ammissibili le spese per:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assimilabili;
- c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
- d) Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del comma 1 (opere murarie).

Tipo ed entità contributo

Intensità dell'aiuto non potrà superare:

- 35% per le medie imprese
- 45% per le piccole e micro imprese.

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.

Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread. Per le domande presentate fino al 31/12/2015 si aggiunge uno spread pari al 5% (500 punti base) Il contributo in conto impianti calcolato sul montante degli interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- Per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature;
- Per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento dello stabilimento;

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti determinato sul montante degli Interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

• cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

- 4.000.000 di euro in caso di medie imprese;
- 2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.

Per gli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% per un importo massimo erogabile di:

- 800.000 euro per le medie Imprese
- 400.000 euro per le piccole e micro imprese.

Per le imprese che hanno conseguito Il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti è elevato rispettivamente a 850.000 euro e a 450.000 euro.

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili:

- con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento
- con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

TITOLO II TURISMO - CAPO VI

BENEFICIARI

- Microimpresa: che occupa meno di 10 dipendenti e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccola impresa: che occupa meno di 50 dipendenti e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro;
- Media Impresa: che occupa meno di 250 dipendenti, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.

OBIETTIVO

Favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI turistico-alberghiere facilitando l'accesso al credito.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
 - b. opere murarie e assimilate;
 - c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - e. spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% delle spese di cui alla lettera b);
 - f. sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Non sono ammissibili:

- g. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- h. le spese relative all'acquisto di scorte;
- i. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- j. i titoli di spesa regolati in contanti;
- k. le spese di pura sostituzione;
- l. le spese di funzionamento in generale;
- m. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

- n. tutte le spese non capitalizzate;
- o. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- p. titolo di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- q. non sono ammissibili spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili (biancheria da tavolo, da bagno, da letto, stoviglie, utensili per cucina);

TIPO ED ENTITA' CONTRIBUTO

Intensità dell'aiuto non potrà superare:

- 35% per le medie Imprese
- 45% per le piccole e micro imprese.
- L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.
Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni {10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread.

Per le domande presentate fino al 31/12/2015 si aggiunge uno spread pari al 5% (500 punti base). Il contributo in conto impianti calcolato sul montante degli interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- Per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature;
- Per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura;
- Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti determinato sul montante degli Interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
 - sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura;
 - cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
- Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:
 - 4.000.000 di euro in caso di medie imprese;
 - 2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.

Potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento per un importo massimo erogabile di:

- 800.000 euro per le medie Imprese
- 400.000 euro per le piccole e micro imprese.
- Per le imprese che hanno conseguito Il rating di legalità:
- l'importo massimo del contributo in conto impianti è elevato rispettivamente a 850.000 euro e a 450.000 euro;
- sarà erogata una ulteriore sovvenzione diretta pari al 2,5% dell'investimento per le micro e piccole imprese;

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

- al 1,25 dell'investimento per le medie imprese;
- per un importo massimo, in entrambi i casi, di € 50.000.
Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili:
- con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento
- con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014
- Le domande possono essere presentate a partire dal 9 marzo 2015.

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

CONTRATTI DI PROGRAMMA PER GRANDI IMPRESE SINGOLE O CON PMI ADERENTI

Possono richiedere l'agevolazione:

- le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci.
- le imprese di grande dimensione non attive controllate da imprese di grande dimensione che abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
- altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, aderenti al contratto di Programma presentato dalla grande impresa proponente che si assume la responsabilità del CdP ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale; in questa ipotesi, le PMI aderenti devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Nell'ambito del Contratto di Programma l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del contratto e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
- due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) assuma la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale. In questo caso la grande impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del contratto.

QUALI ATTIVITÀ POSSO REALIZZARE CON L'AIUTO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Con il Contratto di Programma si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
- Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi e di seguito indicati:
- 12.0 "Industria del tabacco";
- 20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
- 24.1 "Siderurgia";
- 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
- 30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

- 33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
- Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse", "38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".

I Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Contratti di Programma.

A QUANTO AMMONTANO GLI INVESTIMENTI E LE AGEVOLAZIONI DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Le istanze di accesso devono riguardare programmi di investimento, denominati Contratti di Programma, di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

Per Contratto di Programma si intende il complesso dei programmi di investimento che:

- nel caso della grande impresa può riguardare:
 - progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.
- nel caso delle PMI aderenti, devono riguardare:
 - investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.
 - Inoltre, il progetto delle PMI aderenti può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi.

COME RICHIEDERE L'AGEVOLAZIONE

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it.

Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/contrattidiprogramma>, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.

La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Contratto di Programma, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di

investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma telematica.

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

PIA PICCOLE IMPRESE: PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI

Può richiedere l'agevolazione:

- Un'impresa di piccola dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che: 1. alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci; 2. abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
- Un'impresa di piccola dimensione non attiva, controllata da una piccola impresa che abbia:
 - approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda;
 - registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro;
 - registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.

QUALI ATTIVITÀ SI POSSONO REALIZZARE CON L'AIUTO DEL PIA

Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi e di seguito indicati:

- 12.0 "Industria del tabacco";
- 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
- 20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
- 24.1 "Siderurgia";
- 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
- 30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)";
- 33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82", limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie 38.21.01 "Produzione di compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente alla gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche; allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse", "38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse". I Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione PIA Piccole Imprese.

A QUANTO AMMONTANO GLI INVESTIMENTI E LE AGEVOLAZIONI DEL PIA

Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro. Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi.

L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa. [...]

PIANI FORMATIVI AZIENDALI

L'Avviso 4/2016 è lo strumento attraverso cui la Regione Puglia sostiene la Formazione Continua degli occupati. Con l'Avviso 4/2016 la Regione Puglia fornisce contributi finanziari alle imprese per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi.

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

- Rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- Sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- Rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento. Tipologia dei Piani Formativi monoaziendali o pluriaziendali (connessi ad esigenze formative comuni a più imprese):
- Tipologia a) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- Tipologia b) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- Tipologia c) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA? - SOGGETTI ATTUATORI

- I piani formativi monoaziendali possono essere presentati ed attuati da: singole imprese solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti autonomamente o in collaborazione con organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002 a cui l'impresa affida l'incarico di realizzare il piano mediante la costituzione di un RTS/RTI, costituito o costituendo.
- I piani formativi pluriaziendali possono essere presentati ed attuati da: Raggruppamenti Temporanei tra Imprese per la formazione dei propri dipendenti aventi sede nel territorio pugliese (RTI) e/o Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) tra imprese ed organismi di formazione già costituiti o in via di costituzione;

DESTINATARI

imprenditori e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753

e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>

Le domande dovranno essere inoltrate telematicamente attraverso la procedura on line Avviso n. 4/2016 - Piani Formativi aziendali - PO Puglia F.E.S.R.-F.S.E. 2014-2020 messa a disposizione nella sezione Formazione Professionale (link: www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016).

Confartigianato Imprese Lecce

Piazzetta Eugenio Montale 4 - 73100 Lecce - Tel. 0832 494311 - Fax 0832 387410 - C.F. 80011730753
e-mail: info@confartigianatolecce.it - <http://www.confartigianatolecce.it>
